

sparenza del guscio artificiale, constatare immediatamente qualsiasi alterazione del tuorlo e dell'albume.

Così il contenuto delle uova viene « impacchettato » a dozzine e chi vorrà acquistarne un numero inferiore sarà servito a **colpi di forbice**, intendo con questo indicare come riesca facile separare le uova con un taglio operato fra involucro e involucro.

Ad evitare che il contenuto possa essere schiacciato ad opera della protezione stessa, la metà inferiore dell'involucro risulta in nylon rigido a forma di scatola, mentre la metà superiore è costituita da una membrana flessibile, che sigilla, a mo' di coperchio, la parte inferiore.

Per il consumo ci si comporterà come se si

trattasse di uova normali: toglieremo la membrana di protezione e serviremo l'uovo fresco, o preparato a seconda delle preferenze; considerando l'uovo sodo, immergeremo l'intera custodia nell'acqua bollente, come si trattasse del guscio naturale.

Si rallegrino quindi, di tale riuscitissima sostituzione, le nostre massaie, che non si preoccuperanno per l'avvenire della laboriosa conservazione delle uova in previsione delle stagioni di magra; gli escursionisti, che potranno godere dell'effetto corroborante di un uovo fresco dopo le fatiche di una lunga ed estenuante marcia; gli automobilisti, i militari e tutti in genere, che potranno fruire di questo geniale, igienico e pratico ritrovato di affermazione sicura.

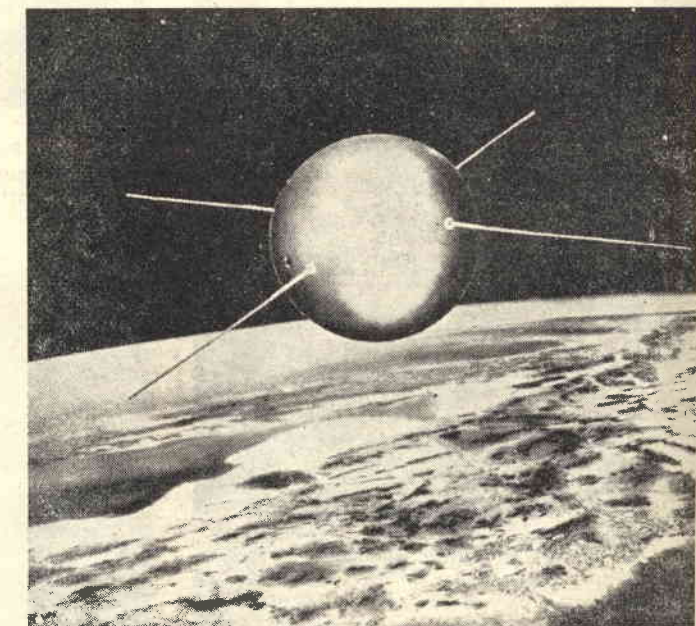
La Luna artificiale

Il 4 ottobre 1957 l'uomo, per merito degli scienziati russi, ha tenuto a battesimo l'apparire della prima luna artificiale.

Il lancio del satellite russo apre indubbiamente una nuova era nella vita degli uomini: infatti, mentre fino a ieri ci si era dedicati alla scoperta del pianeta che ci ospita, da oggi la nostra indagine verrà pure rivolta al misterioso mondo astrale.

La « luna artificiale » russa, che tutt'ora ruota attorno alla Terra, risulta a forma di sfera avente un diametro di 58 centimetri e un peso di 83,6 chilogrammi; nel suo interno trovano sistemazione apparecchi per raggi gamma, raggi ultravioletti, per gli elettroni liberi e per i raggi Roëntgen, un manometro magnetico, un contatore per le irradiazioni dell'aurora boreale e dei raggi cosmici.

Detti apparecchi, atti a sondare i segreti degli strati superiori dell'atmosfera (esosfera), segnalano i rilievi effettuati a mezzo di due trasmettitori installati a bordo della luna artifi-



ciale, che lanciano i loro segnali l'uno sulla frequenza di 40 Mhz - pari ad una lunghezza d'onda di metri 7,5 - l'altro sulla frequenza di 20 Mhz - pari ad una lunghezza d'onda di metri 15 - segnali che vengono captati da una predisposta catena di stazioni d'ascolto.

Il satellite descrive, nella sua rivoluzione attorno alla Terra, una traiettoria ellittica - o orbita - inclinata di circa 63° gradi rispetto la linea dell'Equatore, compiendo un intero percorso

in 60 minuti e 35 secondi.

E' possibile captare i segnali lanciati dalla sfera se in possesso di un sensibile ricevitore sintonizzato sulle predette frequenze.

Il segnale risulta facilmente individuabile, consideratane la somiglianza col segnale telefonico di « occupato ».

Sono dati per certi, da parte russa e americana, altri prossimi lanci a breve scadenza di satelliti artificiali perfezionati rispetto il primo sperimentale.